

# “Stop allo scempio dei luoghi storici”

*La Sovrintendenza bacchetta il Comune sull'uso improprio delle piazze*

ERICA DI BLASI

**L**A SOVRINTENDENZA bacchetta il Comune sull'utilizzo delle piazze storiche. Quello contenuto nella lettera a firma dell'architetto Gianni Bozzo, è un attacco che tocca diversi aspetti: dalla movida maleducata al proliferare di osceni dehors, dai mercatini di salumi e formaggi fino ai tanto criticati mostri gonfiabili che continuano a comparire sulle piazze storiche.

«Sono i cittadini — sottolinea il sovrintendente nella sua missiva —

**L'assessore Curti:  
“Siamo disponibili  
ma le Belle Arti  
ricordino qual è  
il loro vero ruolo”**

va — che si lamentano per l'uso improprio di molti luoghi aulici della città. Spazi che di fatto sono oggi oggetto di un crescente degrado urbano». In base alle segnalazioni, la sovrintendenza ha fatto una mappa dei punti neri. Nell'elenco è finita piazza Emanuele Filiberto. «Dove c'è una strabordante presenza di dehors — critica Bozzo — con conseguenze negative per chi lì ci abita: dagli schiamazzi notturni al posteggio abusivo di auto». Per



**L'ACCUSA**  
Indice puntato anche sulla movida maleducata e sui banchetti fioriti dopo l'ostensione della Sindone

piazza Carlo Alberto il problema è un altro. «Il susseguirsi — si legge — di mercatini di discutibile qualità, proprio di fronte al museo del Risorgimento. Grossolani stands hanno fatto la loro comparsa anche sull'asse di via Garibaldi e in piazza Statuto, con un chiassoso banco di salumi, allestito lo scorso aprile proprio sul sagrato della chiesa di San Dalmazzo». La sovrintendenza chiama in causa anche la Sindone, che «ha peggiorato il già di-

sordinato fiorire di banchetti semipermanenti in via Garibaldi».

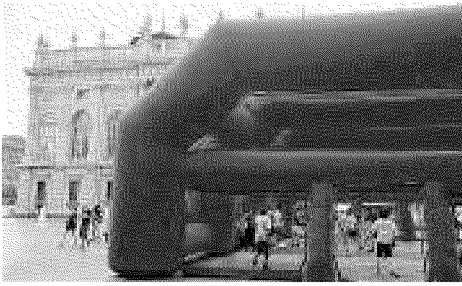
Bocciati i gonfiabili — peraltro già vietati dal regolamento del Comune — che accompagnano alcune manifestazioni nelle piazze storiche, e i titolari dei locali poco attenti alla pulizia dei dehors. Si arriva così al dunque. La sovrintendenza chiede «più severità nel rilascio di permessi per allestimenti temporanei, a maggior ragione se toccano in successione lo stesso luogo». E

per contrastare la movida poco educata, l'imposizione di un freno al proliferare dei dehors. Come? Definendo a priori un limite dello spazio pubblico che può essere concesso per i locali all'aperto. «La risposta del Comune alla crisi economica — conclude Bozzo — e la relativa concessione di spazi alle attività commerciali non deve cedere all'involgarimento della città».

Il Comune non è indifferente al problema. Proprio per salvare le piazze storiche dall'impazzire di manifestazioni “fai da te” ha approvato un regolamento ad hoc. La delibera porta la firma degli assessori al Turismo Alessandro Altamura e al Decoro urbano Ilda Curti. «Ci siamo subito detti disponibili — replica Curti — a incontrare la sovrintendenza per fare il punto della situazione e capire se e dove è possibile portare dei miglioramenti. Il Comune dal canto suo ha già approvato un regolamento sulle piazze e vie storiche in caso di manifestazioni temporanee. Abbiamo anche inserito il divieto di installare strutture gonfiabili. La sovrintendenza dovrebbe però ricordarsi qual è il suo ruolo: un conto è occuparsi di salvaguardare il patrimonio artistico di Torino, un altro della vita della città. Un compito quest'ultimo che forse esula dalle competenze in capo alla sovrintendenza».

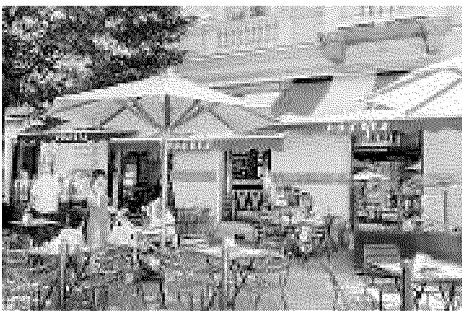
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bocciati**



**I GONFIABILI**

Piazza Castello: strutture peraltro vietate dal regolamento comunale



**I DEHORS**

Nella lista del degrado compaiono i locali di piazza Emanuele Filiberto



**LE BANCARELLE**

Mercatini di dubbia qualità addirittura sui sagrati delle chiese

**"Stop allo scempio dei luoghi storici"**  
*(la Repubblica ha invitato i Comuni all'adozione di regole)*

**Dacia Logan**  
Dacia Logan 1.6i 115CV 5 porte

**11.900€**

Concessionaria Dacia Store ALL'AVVIP  
L'esperto del "MAGAZINE" dell'AVVIP  
SOLICITA' LA PRIMA PROVA DEL D'AVVIP

AVVIP